

VENTUNESIMO INCONTRO: INDICAZIONI PRATICHE

Quarta domenica di Quaresima

SIMBOLO: L'ABBRACCIO

a. PER INIZIARE L'INCONTRO

- ✚ Siamo a metà della Quaresima che è un tempo di rinnovamento, di cambiamento, di ritorno al Signore, di forte esperienza dell'amore di Dio che, come padre buono e misericordioso, ci tratta come figli anche quando sbagliamo.
- ✚ In questa domenica, ascoltiamo una delle pagine più belle del Vangelo; una delle più belle perché ci fa scoprire che Dio è tanto diverso da come noi lo pensiamo, e che è più buono di quanto noi possiamo pensare.
- ✚ È Gesù che ce lo fa scoprire così: ascoltiamo dal Vangelo di *Luca 15, 1-3. 11-32*.

b. PER COINVOLGERE I RAGAZZI

✚ ATTIVITÀ E GIOCO

- ✓ Visto che nel Vangelo ci sono varie prese di posizione – gli scribi e i farisei che contestano Gesù, il figlio maggiore che protesta contro il padre, il figlio minore che rimane spiazzato dall'abbraccio del padre, il padre che riaccoglie il figlio come figlio e rimprovera il più grande perché non vuole capire... – si possono dividere i ragazzi in tre gruppi: uno che rimprovera a Gesù il troppo amore per i peccatori, che elabora i ragionamenti del figlio maggiore; uno che ripropone i ragionamenti del figlio mentre torna; e uno che interpreta il comportamento del padre.
- ✓ Ogni gruppo può intervenire a rotazione oppure, dopo l'intervento del primo gruppo, gli altri interagiscono tra loro in una sorte di teatro.

c. PER SUGGERIRE UN ATTEGGIAMENTO

“Abbracciami forte!”

- ✚ Quando eravamo piccoli, quante volte abbiamo sentito il bisogno e la gioia di essere abbracciati?!
- ✚ Quante volte i nostri genitori ci hanno detto “abbracciami forte... più forte!”.
- ✚ Offriamo il nostro abbraccio, in questo momento storico “simbolico” (un sorriso, uno sguardo, una parola buona...), a tutti per esprimergli che gli vogliamo bene.
- ✚ Lasciamoci abbracciare dai genitori, dai nonni, dai fratelli... e soprattutto da Gesù: egli ci abbraccia ogni volta che gli chiediamo perdono e, attraverso lui, è Dio padre che ci abbraccia come figli.

d. QUALE MESSAGGIO PORTIAMO VIA DA QUESTO INCONTRO

“Dio è sempre pronto ad abbracciarmi”

- ✚ Che cosa proviamo quando qualcuno ci abbraccia, soprattutto dopo che abbiamo sbagliato? Vi è capitato mai che qualcuno abbia rifiutato di abbracciarvi? Che cosa avete provato?

INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI - II TAPPA - 1° ANNO

- ✚ Crediamo che Dio non ci rifiuta mai il suo abbraccio e ci tratta sempre come suoi figli, anche quando facciamo i peccati, siamo cattivi ed egoisti?
- ✚ È Gesù che ci assicura che Dio è sempre pronto a perdonarci e ad abbracciarci. Ce lo assicura con le sue parole e con i suoi gesti, soprattutto con l'abbraccio che dalla croce offre a tutti indistintamente.

e. PER VIVERE IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Secondo voi, esiste tra le persone che si incontrano ogni giorno un atteggiamento di accoglienza, di cordialità oppure di distanza e di diffidenza? Provate a farvi una idea.

f. PER SOTTOLINEARE I SEGNI DELLA LITURGIA

- ✚ Tutta la celebrazione è un grande gesto di accoglienza, è come un grande abbraccio che Dio ci dà.
- ✚ Dio ci accoglie e noi ci accogliamo; e così formiamo l'assemblea.
- ✚ All'inizio della messa, con l'atto penitenziale, ci riconosciamo peccatori come il figlio più giovane... e Dio ci accoglie e ci offre il suo perdono; anzi... prepara il banchetto della festa!
- ✚ Prima della comunione, tutti ci scambiamo un gesto di pace per esprimere che ci accogliamo gli uni gli altri come Dio accoglie noi.

g. PER EDUCARE ALLA CARITÀ

- ✚ Durante la settimana, mostrati accogliente verso tutti e in particolare verso chi ha sbagliato.
- ✚ Non farlo solo con le parole ma anche con i gesti.
- ✚ Si continua per questo periodo il progetto

CARITAS CARE "Adotta un bambino a distanza"

Per tutte le informazioni specifiche consultare il sito della Caritas Diocesana al link: <https://caritas.spoletonorcia.it/>

h. PER PREGARE



Si può recitare il *Padre nostro*.

- ✚ Dire "Padre" vuol dire riconoscere che Dio ci vuole bene e sempre ci accoglie.
- ✚ Per questo, gli chiediamo perdono.
- ✚ Recitare insieme il *Padre Nostro* significa chiamare Dio "Padre", di cui siamo figli; ci impegna a vivere come fratelli.

OSSERVAZIONI, SUGGERIMENTI E INTEGRAZIONI DEL CATECHISTA
